



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 12

Bellinzona: 14 aprile 2008

VITICOLTURA: VIGNETI ABBANDONATI, ELIMINAZIONE RESTI DELLA POTATURA, ANTRACNOSI, MAL DELL'ESCA, CONTROLLO PRESENZA INSETTI

Anche quest'anno riceviamo segnalazioni riguardanti vigneti in stato di abbandono. I vigneti abbandonati e le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverate fra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

A tal proposito ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo. I vigneti abbandonati devono essere segnalati al Servizio fitosanitario, indicando il proprietario e il mappale.

Invitiamo i viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto, possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi e del mal dell'esca.

L'antracnosi è un fungo che attacca tutti gli organi erbacei della vite.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo si deforma e prende un aspetto accartocciato.

Gli acini infettati presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro. La malattia si presenta solo sporadicamente nel nostro cantone; negli ultimi anni è stata riscontrata in alcuni vigneti della Valle di Blenio e in Mesolcina.

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti.

Il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi, sembra in aumento nel nostro cantone. I ceppi morti da questa malattia devono essere allontanati dal vigneto, in quanto possono trasmetterla ad altre viti.

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli allo stadio E (foglie aperte) prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando la guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2008 se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti.

Facciamo notare che è importante differenziare i tripidi dannosi, di colore chiaro, da quelli predatori, cioè utili, che sono di colore bruno-nero.

VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA : GUIDE PER LA PROTEZIONE FITOSANITARIA 2008

Ricordiamo che la nuova guida alla protezione fitosanitaria in viticoltura 2008 è ottenibile presso le varie sezioni della Federviti oppure presso il nostro Servizio. Quella per la frutticoltura può essere richiesta presso l'Associazione dei frutticoltori oppure al nostro Servizio.

MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE L'APPARIZIONE

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo di volo "Bernese") interessa il Piano di Magadino, la Riviera, la Leventina e la valle di Blenio e potrebbe rivelarsi abbastanza importante.

Controllare regolarmente i frutteti, in modo particolare gli impianti recenti. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si costata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo di sfalciarli solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Nel caso non fosse possibile ritardare lo sfalcio consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30m³) subito dopo lo sfalcio.

Dal 4 aprile è in funzione il risponditore per i bollettini fitosanitari collegato al numero telefonico 091/8143562

Servizio fitosanitario